



LUGLIO 3, 2014

NUMERO 74 ANNO IX

## Website della Presidenza Italiana

In occasione dell'avvio della Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione europea, è attivo, dal primo luglio, lo specifico sito internet:  
<http://italia2014.eu/it/>

\*\*\*

## COPA-COGECA: stime sulla produzione di cereali e di semi oleosi

Secondo le nuove stime del Copa-Cogeca in merito alla **produzione di cereali** nell'UE per la campagna di commercializzazione 2014/2015, si registrerà un buon raccolto nel corso del 2014, con un aumento del 2,3% rispetto agli anni precedenti. Dovrebbero venire infatti raccolti in totale 304,147 milioni di tonnellate di cereali, 6,77 milioni di tonnellate in più rispetto al 2013.

Anche **la produzione di semi oleosi** dovrebbe essere buona, con una previsione di raccolto totale pari a 32,6 milioni di tonnellate. In particolare, si dovrebbe registrare un netto aumento della produzione di colza (un aumento del 4,2% rispetto al 2013, corrispondente a 22,18 milioni di tonnellate).

\*\*\*

## Parlamento europeo

Si è svolta questa settimana a Strasburgo la prima plenaria del nuovo Parlamento europeo dopo le elezioni di maggio 2014, nell'ambito di quello che sarà l'ottava legislatura europea. Martedì primo luglio i deputati hanno rieletto Martin Schulz Presidente del Parlamento europeo per un altro mandato di due anni e mezzo. Il 58enne tedesco guiderà il Parlamento fino a Gennaio 2017. Schulz è stato eletto al primo scrutinio, con 509 voti sui 612 voti espressi. Martin Schulz è il primo Presidente nella storia del Parlamento europeo a essere rieletto per un secondo mandato di due anni e mezzo. Mercoledì 2 luglio sono stati invece eletti i 14 vice presidenti tra cui due italiani: Antonio Tajani (PPE) e David Sassoli (S&D).

Nel corso della prima plenaria del PE è intervenuto il Presidente del Consiglio italiano, Matteo Renzi in occasione dell'inizio del semestre di Presidenza italiano del Consiglio dell'UE. Il premier Renzi nel suo discorso ha ricordato l'importanza fondamentale della crescita economica per il futuro dell'UE.

## Priorità del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'UE

Questioni di rilievo per i settori agricolo, ambientale, commerciale e della salute che l'Italia si troverà ad affrontare nell'ambito del semestre di Presidenza del Consiglio dell'UE (primo luglio - 31 dicembre 2014):

- **Agricoltura:** Misure a sostegno dei giovani agricoltori; Settore lattiero-caseario; Agricoltura biologica; Atti delegati della PAC; Programmi latte e frutta nelle scuole
- **Ambiente:** OGM; Biocarburanti; Quadro strategico per il clima e l'energia per il 2030
- **Commercio:** Negoziati commerciali tra UE e USA (TTIP - Transatlantic Trade and Investment Partnership)
- **Salute:** Pacchetto "Salute"; Medicinali veterinari, mangimi medicati e norme sull'igiene

## Calendario del Consiglio Agricoltura e Pesca

Date delle riunioni del Consiglio Agricoltura e Pesca previste durante il semestre di Presidenza italiana:

14 luglio - Bruxelles; **28-29 settembre (Consiglio Informale Agricoltura) - Milano**; 13-14 ottobre - Lussemburgo; 10-11 novembre - Bruxelles; 15-16 dicembre - Bruxelles

## **Il progetto di bilancio dell'UE per il 2015 favorisce la crescita economica dell'Europa nonostante i vincoli finanziari**

Il progetto di bilancio UE per il 2015 *"Combina l'eredità del passato con la necessità di aiutare l'Europa a riprendersi dalla crisi e lo fa con risorse più scarse"*. Così Janusz Lewandowski, Commissario responsabile per il bilancio, descrive il **progetto di bilancio dell'UE per il 2015 adottato dalla Commissione** (impegni: 145,6 miliardi di EUR; pagamenti: 142,1 miliardi di EUR).

\*\*\*

## **Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla «Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)» (parere esplorativo)**

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha espresso il proprio parere in merito alla "Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)", adottato a gennaio e pubblicato nella GUUE.

Tra ottobre 2013 e gennaio 2014 si è svolta una consultazione pubblica sulla Strategia, e in particolare sul documento "Discussion-Paper" on a EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region . Il documento indica come obiettivo generale della strategia la promozione di una prosperità economica e sociale sostenibile della regione adriatico-ionica mediante la crescita e la creazione di posti di lavoro, migliorandone l'attrattiva, la competitività e la connettività e tutelando nel contempo l'ambiente delle zone interne e gli ecosistemi costieri e marini. Tale obiettivo dovrà essere raggiunto mediante attività realizzate secondo i seguenti quattro

## **Regolamento Qualità - Atti Delegati sui prodotti DOP/IGP e sull'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»**

La Commissione ha adottato tre atti che sono stati pubblicati il 19 giugno per chiarire alcuni punti del cosiddetto Regolamento Qualità 1151/2012 entrato in vigore il 3 gennaio 2013.

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 664/2014 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari.

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 668/2014 DELLA COMMISSIONE del 13 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 665/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna».

## **Modifica Direttiva OGM**

Il Consiglio Ambiente ha raggiunto **l'accordo sul progetto di direttiva che modifica la direttiva 2001/18/CE, relativamente alla possibilità per gli Stati membri di limitare o proibire la coltivazione di OGM nel loro territorio.**

Il testo di compromesso, preparato dalla Presidenza greca e su cui poi hanno raggiunto un accordo i Ministri dell'UE, contiene diversi elementi, quali ad esempio:

- La richiesta di uno Stato membro di modificare la portata geografica di un'autorizzazione dovrà passare direttamente per la Commissione europea, e una risposta non tempestiva sarà considerata come un tacito consenso;
- È stata introdotta una lista non esaustiva di possibili ambiti utilizzabili dagli Stati membri per limitare o proibire l'autorizzazione degli OGM, come ad esempio ragioni ambientali e socioeconomiche, ragioni legate alla pianificazione dell'uso dei terreni, obiettivi di politica agricola e problemi di politica pubblica;
- Sono state apportate delle modifiche per stabilire un insieme di scadenze e responsabilità che governano le decisioni relative all'aggiustamento della portata geografica delle autorizzazioni.

Il Consiglio dovrà ora adottare formalmente l'accordo in prima lettura; la Presidenza italiana dovrà poi iniziare i negoziati con il nuovo Parlamento europeo a partire dall'autunno, per raggiungere un accordo in seconda lettura.

pilastri tematici:

- promuovere una crescita marittima e marina innovativa
- collegare la regione
- preservare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente
- aumentare l'attrattiva della regione.

Il CESE, nel proprio parere, esprime apprezzamento per la particolare attenzione rivolta dalla Commissione all'elaborazione della EUSAIR. Il Comitato, tuttavia, avanza alcune osservazioni:

- Nel documento di consultazione, nel formulare la strategia, non viene menzionato il valore strategico della cooperazione mediterranea. Infatti, secondo il CESE, non si può non considerare lo spazio adriatico-ionico come un'area funzionale del bacino mediterraneo.
- La strategia dovrebbe prevedere un programma orientato all'azione, capace di avvalersi sia di realtà come l'Unione per il Mediterraneo sia di programmi e strumenti finanziari UE.
- Andrebbe dato un maggior peso al settore privato nell'attuazione della strategia.
- Nella strategia andrebbe inserita una più forte dimensione sociale.

\*\*\*

### **Report della Commissione sulla salute delle piante: i controlli sulle importazioni sono uno strumento efficace per proteggere i consumatori europei**

Dallo studio della Commissione EUROPHYT annual report 2013, pubblicato alla fine di Giugno, emerge che i controlli sulle importazioni di vegetali rappresentano uno strumento efficace per proteggere i

## **Relazione sul mercato dei prodotti lattiero-caseari e sul «pacchetto latte»**

Il 13 Giugno la Commissione europea ha pubblicato una relazione sullo sviluppo della situazione del mercato lattiero-caseario e sul funzionamento del «pacchetto latte» 2012, che descrive il quadro piuttosto positivo del mercato lattiero-caseario, fa il punto sull'attuazione delle disposizioni e delle possibilità del «pacchetto latte» ed illustra altre considerazioni in vista della fine del sistema delle quote nel 2015.

Il cosiddetto «pacchetto latte», adottato in co-decisione nel 2012, mira a rafforzare la posizione dei produttori lattiero-caseari nella filiera lattiero-casearia e a preparare il settore ad un futuro più sostenibile e orientato verso il mercato, cercando in particolare di trarre insegnamento dalla crisi del mercato lattiero-caseario del 2009. Gli Stati membri hanno la possibilità di rendere obbligatori i contratti scritti tra le aziende di produzione e le aziende di trasformazione del latte. Gli allevatori possono negoziare collettivamente le condizioni contrattuali, compreso il prezzo del latte crudo, attraverso le organizzazioni di produttori. Alcune norme specifiche dell'UE sulle organizzazioni interprofessionali consentono agli attori della filiera lattiero-casearia di dialogare e svolgere una serie di attività, e gli Stati membri sono autorizzati, a determinate condizioni, ad applicare norme per regolamentare la fornitura di formaggi DOP e IGP.

La relazione conferma che i contratti tra allevatori e trasformatori sono stati resi obbligatori in 12 Stati membri (Bulgaria, Croazia, Cipro, Francia, Italia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Romania, Slovacchia, Spagna e Ungheria), mentre in altri (Belgio e Regno Unito) sono stati concordati codici di buone prassi tra le organizzazioni di allevatori e di trasformatori. Le disposizioni nazionali per il riconoscimento delle organizzazioni dei produttori (OP) hanno consentito il riconoscimento ufficiale di 228 OP in sei Stati membri (Belgio, Francia, Germania, Italia, Repubblica ceca e Spagna). In quattro di questi Stati (Francia, Germania, Repubblica ceca, e Spagna) le OP hanno condotto negoziati collettivi coprendo tra il 4 e il 33% del totale delle forniture. Due Stati membri (Francia e Italia) hanno applicato norme per regolamentare l'offerta di determinati formaggi DOP e IGP.

La Commissione ritiene che sia troppo presto per vedere effetti significativi del «pacchetto latte» sul settore lattiero-caseario, in particolare nelle regioni svantaggiate. Le misure necessarie per realizzare effettivamente le possibilità del «pacchetto latte», come la creazione di OP e l'organizzazione di negoziati collettivi, richiedono tempo e un forte dinamismo da parte degli allevatori stessi.

La Commissione ha voluto dare un ulteriore messaggio per il mercato post-quota avviando recentemente l'iniziativa dell'Osservatorio del mercato europeo del latte, mirante a una maggiore trasparenza e a una più efficace analisi del mercato, allo scopo di aiutare gli operatori economici nelle loro decisioni commerciali. L'Osservatorio aiuterà la Commissione a monitorare gli sviluppi del mercato, ad applicare le disposizioni sulla «rete di sicurezza» in modo proattivo e a reagire a circostanze eccezionali.

Nonostante una prospettiva ampiamente positiva per i mercati mondiali di prodotti lattiero-caseari, con significative

consumatori europei.

Nel 2013 sono state bloccate 7.000 spedizioni, e, in circa un terzo dei casi, sono stati trovati insetti, funghi, batteri o virus. I prodotti ortofrutticoli rappresentano la categoria con il maggiore numero di spedizioni a cui non è stato dato il permesso di entrare nell'UE; i prodotti bloccati sono principalmente mango, zucche, basilico, melanzane, guava e peperoni, provenienti da India, Pakistan, Ghana, Repubblica Dominicana, Cambogia, Sri Lanka, Kenya e Bangladesh. Le importazioni da tali paesi dovrebbero quindi essere monitorate maggiormente. Sono invece diminuite significativamente le intercettazioni di prodotti provenienti da Thailandia, Vietnam e Israele, grazie anche a specifici regimi di monitoraggio introdotti dalla Commissione.

\*\*\*

### **Protezione del Suolo**

Lo scorso 18 Giugno l'Ufficio CIA di Bruxelles ha ospitato un evento organizzato in collaborazione con il Gruppo Economia Verde di Bruxelles. Al centro dell'evento il consumo del suolo. L'incontro si è aperto con la proiezione del film "Il suolo minacciato - Land Under Threat" di Nicola Dall'Olio sulla cementificazione selvaggia in Italia e in Europa. E' seguita alla proiezione una discussione sul tema introdotta da Luca Marmo della Commissione Europea, Giuseppe Cornacchia della CIA, Nicola Dall'Olio - autore del documentario.

\*\*\*

opportunità di crescita negli anni a venire, la relazione analizza alcuni dubbi che sono stati espressi circa la capacità del quadro normativo dell'Unione europea di far fronte ad un'estrema volatilità del mercato o ad una situazione di crisi dopo il termine del regime di quote, in particolare per garantire uno sviluppo equilibrato della produzione lattiera in tutta l'Unione europea ed evitare una forte concentrazione nelle aree più produttive. La relazione conferma che la Commissione porterà avanti il dibattito per rispondere a tali preoccupazioni e valuterà la necessità e la portata di eventuali strumenti supplementari.

La relazione della Commissione è disponibile qui:

[http://ec.europa.eu/agriculture/milk/milk-package/com-2014-354\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/milk/milk-package/com-2014-354_it.pdf)

l'allegato qui:

[http://ec.europa.eu/agriculture/milk/milk-package/com-2014-354-annex\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/milk/milk-package/com-2014-354-annex_it.pdf)

**La questione del latte e di un eventuale atterraggio morbido è stata discussa nell'ambito del Consiglio Agricoltura svoltosi il 16 giugno** che non è riuscito a raggiungere un accordo. Il **Commissario Ciolos** è stato chiaro e ha detto che avrebbe agito verso una diminuzione del tenore di grasso e quindi un aumento delle quote solo se ci fosse stata una chiara maggioranza in Consiglio. La Presidenza greca ha concluso che la questione potrà essere discussa anche nella prossima presidenza italiana.

### **La Terra come risorsa**

La Commissione europea ha organizzato lo scorso 19 Giugno una conferenza che ha affrontato l'importante tema dell'uso della terra, la 'Terra come risorsa'. L'obiettivo principale era di evidenziare l'importanza di una buona gestione del territorio per affrontare le sfide europee e mondiali, in particolare in vista di un aumento della popolazione mondiale. Inoltre, la conferenza ha affrontato le carenze del modello europeo attuale sull'uso del suolo, inclusi i driver delle politiche contrastanti.

La conferenza è stata aperta da Janez Potočnik, Commissario per l'Ambiente, con un discorso di Lester E. Brown, direttore dell'Earth Policy Institute (Washington, DC). Nel loro discorso hanno sottolineato che ci sono molti elementi diversi che devono essere cambiati se vogliamo salvare il nostro Pianeta. Esiste un consumo massiccio e, per esempio, il 30% del cibo è sprecato in Europa. I paesi sviluppati devono padroneggiare l'utilizzo delle tecnologie e l'innovazione per cambiare, prendendo il comando su questo processo e mostrando al resto del mondo che esistono altri metodi e stili di vita.

La conferenza fa parte del lavoro della Commissione europea in preparazione di una comunicazione sulla terra come una risorsa, prevista per il 2015.

### **L'Unione europea e il Gruppo BEI uniscono le forze per mobilitare investimenti in ricerca e innovazione**

La Commissione europea e il Gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno lanciato una nuova generazione di strumenti finanziari e di servizi di consulenza dell'UE allo scopo di agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte delle



## **10 giugno cerimonia di lancio della piattaforma sui grandi carnivori**

Lo scopo di questa piattaforma organizzata dalla Commissione europea è di facilitare il dialogo per risolvere i conflitti che derivano dalla presenza sul territorio europeo di grandi carnivori quali il lupo, l'orso bruno, la lince eurasiatica e la volperina. Il Copa-Cogeca ha aderito alla piattaforma in rappresentanza degli agricoltori europei.

Il Copa-Cogeca ha evidenziato oggi, in occasione del lancio della piattaforma europea sui grandi carnivori, la necessità di trovare soluzioni adeguate per far fronte alle problematiche e difficoltà cui sono confrontati gli allevatori, in particolare alla luce del numero crescente di attacchi da parte di grandi carnivori.

\*\*\*

## **Dite la vostra sul futuro della scienza: consultazione pubblica su "Scienza 2.0"**

La Commissione europea ha avviato oggi una consultazione pubblica su "Scienza 2.0" per valutare la tendenza verso un modo di fare ricerca e innovazione più aperto, basato sui dati e incentrato sulla persona. Chi fa ricerca si serve di strumenti digitali per coinvolgere migliaia di persone, chiedendo agli interessati, per esempio, di segnalare se si ammalano di influenza in modo da poter monitorare e prevenire le epidemie. Gli scienziati mostrano inoltre la tendenza ad una maggiore apertura: condividono online i risultati già in una prima fase della ricerca, si confrontano e discutono il lavoro svolto per migliorarlo. Sempre più spesso le pubblicazioni scientifiche sono disponibili online gratuitamente. Si stima che il 90 per cento di tutti i dati disponibili al mondo sono stati generati negli ultimi due anni e che la produzione di dati

imprese innovative. Si prevede che nei prossimi sette anni i prodotti InnovFin (InnovFin – EU Finance for Innovators) metteranno in grado le piccole, medie e grandi imprese e i promotori di progetti per infrastrutture di ricerca di investire oltre 24 miliardi di EUR in ricerca e innovazione (R&I). Tenendo conto di questo importo si dovrebbe arrivare a mobilitare finanziamenti in R&I dell'ordine di 48 miliardi di euro.

Si tratta di strumenti finanziari costituiscono un'opportunità innovativa per investire in imprese e attività che stimolano la crescita. InnovFin – EU Finance for Innovators comprende tutta una gamma di prodotti su misura - dalle garanzie per intermediari che prestano denaro alle PMI ai crediti diretti alle imprese - fornendo sostegno a progetti di R&I di qualsiasi dimensione, dai più piccoli ai più grandi, sia nell'UE che nei paesi associati ad Orizzonte 2020, il nuovo programma di ricerca dell'UE per il periodo 2014-20. La Banca europea per gli investimenti (BEI) erogherà prestiti alle medie e grandi imprese oppure garanzie alle banche che erogano tali prestiti. Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) fornirà garanzie alle banche che prestano denaro alle piccole e medie imprese e, in una fase successiva, investirà in fondi di venture capital fornendo capitale proprio alle start up e alle imprese in rapida crescita.

### **Prodotti Innovfin**

InnovFin Large Projects (InnovFin per grandi progetti) intende migliorare l'accesso al capitale di rischio per i progetti di R&I avviati da: grandi imprese e midcap di medie e grandi dimensioni, università e istituti di ricerca, infrastrutture di R&I (comprese le infrastrutture che rendono possibile l'innovazione), partenariati pubblico-privato, veicoli o progetti per uso speciale (ivi compresi quelli che promuovono progetti innovativi e dimostrativi industriali su scala commerciale). Prestiti di entità compresa tra 7,5 milioni e 300 milioni di EUR saranno erogati direttamente dalla Banca europea per gli investimenti.

InnovFin MidCap Growth Finance (Finanziamento InnovFin per la crescita delle midcap) offre garanzie o prestiti senior e subordinati (compreso finanziamento mezzanino e quasi equity), al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti soprattutto per le midcap innovative di maggiori dimensioni (fino a 3.000 dipendenti), ma anche le PMI e le piccole midcap. La Banca europea per gli investimenti erogherà direttamente prestiti da 7,5 milioni a 25 milioni di EUR ai beneficiari ammissibili negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati.

InnovFin MidCap Guarantee (Garanzia InnovFin per le midcap) offre garanzie o prestiti condizionati compresi tra 7,5 milioni e 25 milioni di EUR, al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti specialmente per le midcap innovative di maggiori dimensioni (fino a 3.000 dipendenti). Questo strumento è attivato dalla Banca europea per gli investimenti e deve essere eseguito tramite intermediari finanziari - banche e enti finanziari - negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati. Nell'ambito dello strumento, gli intermediari finanziari saranno garantiti contro una parte delle loro perdite potenziali dalla BEI, che offrirà anche controgaranzie alle istituzioni.

InnovFin SME Guarantee (Garanzia InnovFin per PMI) fornisce garanzie o controgaranzie sul finanziamento con capitale di debito compreso tra 25.000 e 7,5 milioni di EUR, al fine di migliorare l'accesso al credito per le piccole e medie

scientifici cresce del 30 per cento l'anno.

La consultazione intende stabilire quanto il pubblico sia a conoscenza di queste tendenze e vi prenda parte. Lo scopo è anche sondare in che misura "Scienza 2.0" abbia creato opportunità per rafforzare la competitività della scienza e della ricerca europee. La consultazione scade il 30 settembre 2014.

La Commissione europea ha già integrato alcuni aspetti di "Scienza 2.0" nella sua politica. Ad esempio, le pubblicazioni scientifiche nell'ambito di Orizzonte 2020, il nuovo programma di ricerca e innovazione dell'UE, devono essere in libero accesso.

La consultazione, così come le informazioni generali, sono disponibili sul sito web della Commissione europea: la vostra voce in Europa:

[ec.europa.eu/research/science-2.0](http://ec.europa.eu/research/science-2.0)

Potete seguire il dibattito sui social media, utilizzando l'hashtag #Science20.

**A cura dell'Ufficio CIA di Bruxelles**

**Responsabile:  
Roberto Scalacci**

Rue Philippe le Bon 46,  
1000 Bruxelles  
Belgio

Tel: 0032 (0)223 03 012

Fax: 0032 (0)228 00 333

E-mail: [cia.bxl@skynet.be](mailto:cia.bxl@skynet.be)

imprese innovative e per le midcap di piccole dimensioni (fino a 499 dipendenti). Questo strumento è attivato dal Fondo europeo per gli investimenti e deve essere applicato tramite intermediari finanziari - banche e enti finanziari - negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati. Gli intermediari finanziari saranno garantiti dal FEI contro una parte delle perdite sostenute per il finanziamento tramite debito coperto nell'ambito dello strumento.

I servizi di consulenza InnovFin Advisory sono forniti dalla BEI e hanno una dotazione fino a 28 milioni di EUR sul bilancio di Orizzonte 2020; i servizi puntano a migliorare l'attrattiva finanziaria e la disponibilità a investire in grandi progetti che richiedono ingenti investimenti a lungo termine. La BEI offre consulenza anche per migliorare le condizioni di accesso al finanziamento del rischio per R&I. I servizi si rivolgono soprattutto a promotori di grandi progetti di R&I che rispondono alle sfide sociali nel quadro di Orizzonte 2020.

## **Sicurezza alimentare: 35 anni di difesa della salute umana e degli animali**

Per garantire che gli alimenti rispettino norme di sicurezza alimentare tra le più rigorose al mondo, l'Europa dipende oggi più che mai dal suo **sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF)**. Tale sistema da 35 anni rappresenta uno strumento fondamentale per rintracciare e ritirare i prodotti in cui è stata scoperta una frode. La rete RASFF permette agli Stati membri e alla Commissione di scambiarsi informazioni rapidamente quando si rilevano rischi per la salute pubblica nella catena alimentare umana e animale. Presso tutti i membri del RASFF (UE-28, Commissione, EFSA, ESA, Norvegia, Liechtenstein, Islanda e Svizzera) il servizio è attivo 24 ore su 24, per garantire che le notifiche urgenti siano inviate, ricevute e ottengano risposta in modo collettivo ed efficace. Grazie al RASFF molti rischi in materia di sicurezza alimentare sono stati sventati prima di poter danneggiare i consumatori.

L'odierna relazione annuale copre il periodo di riferimento 2013, durante il quale sono state trasmesse attraverso il sistema 3.205 notifiche originali, delle quali 596 sono state classificate come allarme, 442 come informazioni per follow-up, 705 come informazioni per attenzione e 1.462 come notifiche di respingimento alla frontiera. Tali notifiche originali hanno dato luogo a 5.158 notifiche di follow up. Il numero complessivo di notifiche trasmesse attraverso il sistema RASFF nel 2013 è diminuito del 9 % rispetto al 2012.

Alcune delle questioni di maggior rilievo sono state i focolai di tossinfezione alimentare dovuti alla presenza di virus dell'epatite A in miscele di bacche e fragole, le reazioni avverse provocate da integratori alimentari con ingredienti potenzialmente pericolosi, la presenza di E. Coli che produce tossine Shiga (STEC) nelle carni e i residui di pesticidi sui prodotti vegetali.

La Commissione sta mettendo a punto un sistema informatico per le frodi alimentari, analogo al RASFF, che sosterrà il lavoro della neoistituita rete UE sulle frodi alimentari. Il suddetto sistema informatico costituirà una piattaforma per la cooperazione amministrativa transfrontaliera tra le autorità nazionali, per un rapido scambio di informazioni sulle attività ingannevoli e fraudolente nel settore alimentare da perseguire al di là delle frontiere.